

COMUNE DI ASTI

Oltre 32mila euro per contrastare le truffe agli anziani

Ammontano a 32.425 euro le risorse destinate al Comune di Asti per attuare iniziative di prevenzione e contrasto alle truffe a danno della popolazione anziana.

Le risorse fanno parte dei 2 milioni di euro a valere sul Fondo Unico Giustizia, destinati al finanziamento di iniziative di prevenzione e contrasto alle truffe perpetrate a danno di persone anziane. Risorse stanziare a favore dei 50 Comuni italiani capoluogo di provincia con popolazione anziana più numerosa. Asti, infatti, al 1° gennaio 2020 contava una popolazione di oltre 65enni pari a 19.404 persone. Nello specifico, le risorse devono essere utilizzate per campagne di tipo informativo e divulgativo, misure di prossimità, interventi di supporto, anche psicologico, alla popolazione anziana per scongiurare situazioni di rischio.

Lo scorso 29 settembre, il Comune di Asti ha presentato in Prefettura la domanda di ammissione ai contributi, corredata da una scheda relativa al pro-

getto per la "Prevenzione e il contrasto delle truffe agli anziani" che terminerà il 31 ottobre 2021. Il 6 ottobre, poi, il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica ha espresso parere favorevole al progetto, ritenendolo coerente con gli obiettivi del Fondo Unico Giustizia.

La sicurezza, infatti, è considerata un bene assoluto che deve essere tutelato per tutti. Ma per gli anziani è necessario salvaguardarlo maggiormente perché viene spesso messo a repentaglio dall'azione di malfattori che approfittano della loro buona fede o delle loro fragilità.

La questione è stata esaminata anche dal Tavolo degli Anziani convocato dall'assessore alle Politiche sociali Mariangela Cotto in accordo con il dirigente Roberto Giolito e la responsabile Servizio Anziani, Ornella Lovisolo. All'incontro hanno preso parte Beppe Castino, rappresentante dell'associazione Anteas; Roberto Pastrone, responsabile Polizia Municipale; Carmen Sofranio, in rappresentanza della

Cisl; Giancarlo Trento, rappresentante Cgil e Piero Valpreda, rappresentante Uil.

In merito alle risorse ottenute, l'assessore ha evidenziato che il punto di forza deve essere l'intento di fare rete tra soggetti pubblici e privati nella lotta e nella prevenzione delle truffe agli anziani, realizzando interventi di sostegno e di consulenza. Il Comune in tale ottica nei mesi scorsi ha aderito alla rete Dafne, di livello nazionale, che mette in campo sportelli di sostegno psicologico e giuridico con operatori formati.

I partecipanti all'incontro hanno inoltre concordato sull'intento di prevedere riunioni future in cui saranno coinvolti anche amministratori di condominio, operatori dell'acquedotto o di altre principali utenze dell'Astigiano.

Il sindaco Maurizio Rasero e l'assessore Cotto hanno quindi concluso che «per realizzare un'efficace campagna di sicurezza per gli anziani bisogna mettere in campo tutte le forme di prevenzione possibile, unendo le forze tra realtà pubbliche e private del territorio».



TAVOLO ANZIANI
Alcuni sindacalisti partecipanti al Tavolo Anziani del Comune dei giorni scorsi, in cui si è parlato del fondo di contrasto alle truffe

RISORSE
GLI OLTRE 32MILA EURO ASSEGNATI AL COMUNE DI ASTI FANNO PARTE DEI 2 MILIONI DEL FONDO UNICO GIUSTIZIA